

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

VALUTAZIONE COMPARATIVA A N.1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO FACOLTA' DI ECONOMIA SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SECS-P03, BANDITO CON D.R. N. 2783 DEL 27.03.2002, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO NELLA G.U. DELLA REPUBBLICA IV SERIE SPECIALE "CONCORSI ED ESAMI" N. 29 DEL 12.04.2002 (II TORNATA 2002)

Verbale della riunione del 1 aprile 2003

Il giorno 1 aprile 2003, alle ore 9.30, presso il Dipartimento di Economia pubblica dell'Università "La Sapienza" di Roma, Via del Castro Laurenziano, n. 9, Roma (5° piano della Facoltà di Economia, locali dell'ex Istituto di Scienza delle finanze), stante la convocazione del Rettore dell'Università di Bari del 25.3.2003 (Allegato n.1 al presente verbale), si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa come sopra indicata, nominata con decreto rettorale n. 6227 del 31.07.2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 64 del 13.08.2002.

Risultano presenti i seguenti commissari:

- Prof. Giovanni Maria BERNAREGGI
- Prof. Antonio DI MAJO
- Prof. Mario LECCISOTTI
- Prof. Ernesto LONGOBARDI
- Prof. Antonio PEDONE

Il Presidente dà lettura del decreto rettorale n. 3572 del 21.3.2003 (Allegato n. 2 al presente verbale) con il quale la commissione è stata invitata a definire la questione della mancata verbalizzazione dei giudizi individuali e del giudizio collettivo relativi al candidato Prof. Giorgio Ragazzi, decreto già peraltro noto a tutti i commissari in quanto loro trasmesso dall'Amministrazione con la convocazione del 25.3.03.

La Commissione unanime dichiara:

1. che l'omissione dall'Allegato n. 1 al verbale della terza riunione del 12 febbraio 2003 dei giudizi individuali e del giudizio collettivo relativi al candidato Prof. Giorgio Ragazzi va ascritta ad un errore puramente materiale nella composizione finale del documento tramite *word processor*;
2. che il medesimo errore materiale si è riprodotto nel verbale della sesta riunione del 13.3.2003, con l'omissione del giudizio collettivo relativo allo stesso candidato in quanto, nella composizione definitiva del verbale, i giudizi collettivi sono stati integralmente ripresi – con un "taglia e incolla"-dall'allegato n. 1 della terza riunione di cui al punto precedente;
3. che nella terza riunione del 12 febbraio 2003 ogni componente della commissione ha formulato il proprio giudizio individuale sul candidato prof. Ragazzi e che tali giudizi sono stati riportati nell'allegato al verbale;

4. che nella medesima riunione la commissione ha formulato il giudizio collettivo sul candidato prof. Giorgio Ragazzi e che tale giudizio è stato riportato nell'allegato al verbale della riunione;
5. che, come già dichiarato sopra al punto n. 1, tali giudizi individuali e collettivo sono stati successivamente omessi in fase di *editing* dell'allegato n. 1 al verbale della riunione per un puro errore materiale nella composizione dei file con *word processor*;
6. che nella sesta riunione del 13 febbraio 2003 la Commissione ha ripreso in esame il giudizio collettivo formulato sul candidato prof. Giorgio Ragazzi, insieme a quelli formulati su tutti gli altri candidati;
7. che nella medesima riunione, nel procedere alla valutazione comparativa, la Commissione ha considerato il candidato prof. Giorgio Ragazzi in relazione a tutti gli altri candidati;
8. che, come risulta dal verbale della sesta riunione, la Commissione ha votato in forma palese e contestuale su tutti i candidati, compreso il prof. Ragazzi.

La Commissione pertanto unanime integra i verbali come segue:

- a. l'allegato n. 1 al verbale della terza riunione del 12 febbraio 2003, alla pagina 14, dopo il giudizio collegiale sul candidato Prof. Panteghini e prima dei giudizi sul candidato Prof. Salzano, è integrato con i giudizi espressi, in quella riunione, sul candidato Prof. Ragazzi, che sono i seguenti:

Prof. Giorgio RAGAZZI

Giudizio espresso dal Prof. Giovanni Maria BERNAREGGI

Il curriculum del candidato evidenzia l'alternarsi del suo impegno in istituzioni economiche internazionali (l'IMF) e nell'università italiana. La sua produzione scientifica è comunque caratterizzata da una lodevole continuità. Sono prescelti temi relativi all'economia e finanza aziendale (notevole il contributo del 1981 sulla relazione fra assetto della proprietà e valutazione delle imprese sul mercato finanziario), ai rapporti finanziari internazionali, e, per quanto riguarda la scienza delle finanze in senso stretto, ad alcuni aspetti della teoria della Public Choice, al federalismo fiscale (con un'interessante, poco conformistica e peraltro ben motivata valutazione negativa della sua impellente necessità nel caso italiano), alla tenuta della contabilità pubblica. Alcuni contributi (per esempio quello del 1993 sulla relazione fra evasione fiscale e pressione tributaria nelle regioni italiane, o quello del 1995 sulle possibilità di "contabilità creativa" effettivamente sfruttate nella redazione del bilancio dello Stato in Italia) hanno suscitato meritata attenzione fra i cultori della materia. Il candidato non è stato evidentemente formato nell'attuale contesto di esasperata attenzione agli aspetti di tecnologia matematico/econometrica della professione di economista. A parere di chi scrive, questo non è un titolo di demerito. La sua scelta di argomenti insieme rilevanti e poco convenzionali, il suo vivo interesse per gli aspetti istituzionali della realtà e la sua profonda conoscenza dei medesimi, la

sua lucidità di ragionamento sono assai apprezzabili, e comunque supportati dalla padronanza di un apparato metodologico-formale del tutto adeguato.

Giudizio espresso dal Prof. Antonio DI MAJO

Professore associato di politica economica (gruppo SECS P02) all'Università di Bergamo dal 1984, dove insegna anche Scienza delle Finanze dal 1990. Ha ottenuto un Master in Economics presso l'Università della Virginia (usufruendo di borsa di studio Fullbright). Ha in seguito lavorato come economista presso il Fondo monetario Internazionale ed è stato consulente nel Ministero italiano delle Partecipazioni statali (dove ha partecipato alla redazione di un "libro bianco"). E' stato assistente volontario di Scienza delle finanze ed ha insegnato, per incarico, alla L.U.I.S.S. di Roma.

Il suo percorso scientifico si è svolto prevalentemente, per un lungo periodo, attraverso lavori, apprezzabili per qualità e collocazione editoriale, di politica economica, economia internazionale, finanza di impresa e contabilità da inflazione. Si tratta di lavori che solo in parte possono farsi rientrare nelle discipline del settore scientifico oggetto di questa valutazione.

I lavori di finanza pubblica, che coprono circa l'ultimo decennio di un impegno svolto con continuità, concernono principalmente aspetti di applicazione empirica (crediti di imposta per investimenti, l'IRAP, il finanziamento pubblico del culto, aspetti del federalismo fiscale, stima dell'evasione, contabilità pubblica) e dimostrano la capacità del candidato di affrontare gli aspetti rilevanti dei problemi.

Giudizio espresso dal Prof. Mario LECCISOTTI

Professore associato di Politica Economica presso l'Università di Bergamo, insegna anche nella medesima università il corso di Scienza delle finanze/ Economia Pubblica. Ha una lunga esperienza di insegnamento e di lavoro o consulenza presso organismi internazionali e nazionali. Presenta numerose pubblicazioni, le prime su temi di politica economica o microfinanziaria non attinenti al presente concorso, dagli anni '90 su problematiche proprie della Scienza delle finanze. I lavori sulla contabilità pubblica rivestono un indubbio interesse nel sottolineare gli aspetti relativi alla trasparenza ed al controllo della spesa pubblica, con una valutazione delle possibili soluzioni, anche se risultano un po' ripetitivi. I lavori sul c.d. federalismo fiscale si segnalano per l'attenzione alle variazioni istituzionali e per l'analisi dei loro effetti economici. Interessanti anche i contributi sulla corruzione, sul finanziamento pubblico delle chiese, sull'Irap e sul credito d'imposta per l'occupazione, che mettono in mostra una varietà di interessi, una buona conoscenza della letteratura ed una capacità di analisi empirica. Data anche la continuità temporale della produzione scientifica, per questi motivi si ritiene che la produzione del candidato soddisfi i 5 criteri individuati per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, essendo

quelle dell' ultimo periodo congrue con il settore scientifico disciplinare oggetto del presente concorso, mostrando qualche spunto originale, un apporto individuale chiaramente determinato, continuità temporale ed una qualche rilevanza scientifica.

Giudizio espresso dal Prof. Ernesto LONGOBARDI

Laureato in Economia e commercio all'Università di Torino, ha conseguito il Master in Economics all'Università della Virginia, ove ha trascorso l'anno accademico 1966/67 come vincitore di una borsa Fulbright. Dal 1984 è professore associato di politica economica all'Università di Bergamo, dove dal 1990 è titolare del corso di Scienza delle finanze. Ha in precedenza svolto attività didattica all'Università di Torino e alla LUISS di Roma. Dal 1967 al 1973 è stato economista del Fondo Monetario Internazionale. Vanta una lunga attività di ricerca (dal 1965). Fino al 1990 ha in prevalenza trattato temi di politica economica e monetaria e di economia internazionale: alcuni lavori di questo periodo sono pregevoli (si segnalano in particolare il saggio sul doppio mercato dei cambi del 1971 e quello sulla contabilità dell'inflazione del 1976) e, in alcuni casi, hanno trovato un'ottima collocazione editoriale (IMF Staff Papers, 1973, Journal of Banking and Finance, 1981). Si tratta, tuttavia, di lavori piuttosto lontani nel tempo e dalla Scienza delle finanze. Successivamente i suoi interessi scientifici (oltre che l'attività didattica) si sono spostati, con buoni risultati, nell'ambito disciplinare di questa valutazione comparativa: si è occupato di federalismo fiscale, conti pubblici, analisi economica della corruzione e, parzialmente, di imposte. Interessanti i lavori sul finanziamento delle chiese.

Giudizio espresso dal Prof. Antonio PEDONE

Molte delle numerose pubblicazioni del candidato riguardano, sino al 1990, temi di politica economica e di economia internazionale, con contributi originali e rilevanti. Le pubblicazioni più recenti, riferibili sostanzialmente all'ultimo decennio, sono dedicate prevalentemente a vari aspetti del problema della trasparenza e controllabilità dei conti pubblici, ai sistemi di perequazione in un regime di federalismo fiscale con dualismo economico, e al finanziamento pubblico delle chiese.

La produzione del candidato mette in luce una grande varietà di interessi, una notevole chiarezza espositiva, buona conoscenza della letteratura e capacità di appropriati riferimenti alla realtà istituzionale e all'analisi quantitativa.

Considerando la continuità temporale nell'ultimo periodo della produzione scientifica del candidato, si può ritenere che tale produzione sia congrua con il settore scientifico disciplinare del presente concorso e, per la presenza di qualche spunto individuale originale e la rilevanza di alcuni risultati, che soddisfi pienamente i criteri individuati per un a valutazione positiva ai fini del presente concorso.

Giudizio collegiale della Commissione

Laureato in Economia e commercio all'Università di Torino, ha conseguito il Master in Economics all'Università della Virginia, ove ha trascorso l'anno accademico 1966/67 come vincitore di una borsa Fulbright. Dal 1984 è professore associato di politica economica all'Università di Bergamo, dove dal 1990 è titolare del corso di Scienza delle finanze. Ha in precedenza svolto attività didattica all'Università di Torino e alla LUISS di Roma. Dal 1967 al 1973 è stato economista del Fondo Monetario Internazionale. Fino al 1990 ha in prevalenza trattato temi di politica economica e monetaria e di economia internazionale con alcuni pregevoli lavori. Successivamente i suoi interessi scientifici si sono spostati, con buoni risultati, nell'ambito disciplinare di questa valutazione comparativa: ha trattato, tra l'altro, il federalismo fiscale, il finanziamento pubblico delle chiese e vari aspetti del problema della trasparenza e controllabilità dei conti pubblici. La produzione scientifica di quest'ultimo periodo è congrua con il settore scientifico disciplinare della presente valutazione comparativa, è continua nel tempo, presenta qualche spunto originale. Considerando tutti i criteri stabiliti, il candidato è meritevole di una valutazione positiva.

- b. il verbale della sesta riunione alla pagina 4, tra il giudizio collegiale sul Prof. Panteghini e quello sul Prof. Salzano, è integrato con il giudizio collegiale sul candidato Prof. Ragazzi, preso comparativamente in esame in quella riunione, che è il seguente:

Prof. Giorgio Ragazzi

Laureato in Economia e commercio all'Università di Torino, ha conseguito il Master in Economics all'Università della Virginia, ove ha trascorso l'anno accademico 1966/67 come vincitore di una borsa Fulbright. Dal 1984 è professore associato di politica economica all'Università di Bergamo, dove dal 1990 è titolare del corso di Scienza delle finanze. Ha in precedenza svolto attività didattica all'Università di Torino e alla LUISS di Roma. Dal 1967 al 1973 è stato economista del Fondo Monetario Internazionale. Fino al 1990 ha in prevalenza trattato temi di politica economica e monetaria e di economia internazionale con alcuni pregevoli lavori. Successivamente i suoi interessi scientifici si sono spostati, con buoni risultati, nell'ambito disciplinare di questa valutazione comparativa: ha trattato, tra l'altro, il federalismo fiscale, il finanziamento pubblico delle chiese e vari aspetti del problema della trasparenza e controllabilità dei conti pubblici. La produzione scientifica di quest'ultimo periodo è congrua con il settore scientifico disciplinare della presente valutazione comparativa, è continua nel tempo, presenta qualche spunto

originale. Considerando tutti i criteri stabiliti, il candidato è meritevole di una valutazione positiva.

La Commissione dà mandato al segretario Prof. Ernesto Longobardi di trasmettere senza indugio il presente verbale al responsabile del procedimento amministrativo Sig.ra Rita Giuseppina PUTIGNANO.

La seduta è tolta alle ore 10.30

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione:

-Prof. Antonio PEDONE (Presidente)

-Prof. Giovanni Maria BERNAREGGI

-Prof. Antonio DI MAJO

-Prof. Mario LECCISOTTI

-Prof. Ernesto LONGOBARDI (Segretario)